



## VI DOMENICA DI PASQUA

Anno B

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici

At 10,25-27.34-35.44-48; Sal 97;  
1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17

**9 maggio 2021**

## **VI DOMENICA DI PASQUA**

**Sante Messe: ore 8,30 - 11,00 - 18,30**

**Sabato 8 maggio Santa Messa *vigiliare*: ore 18,30  
*nella chiesa di Santa Maria della Seggiola***

---

*« Vi ho chiamati amici »*

**S**iamo stati amati da prima di nascere e Dio, nostro Padre, ha mandato Gesù perché tutti gli uomini diventassero suoi figli e formassero una sola famiglia, la sua. Gesù non si accontenta di renderci suoi fratelli, vuole che diventiamo suoi amici, con una intimità inaudita, quella che fa condividere le ricchezze interiori più profonde e inaccessibili: ci ha fatto conoscere non solo se stesso, ma il suo rapporto di amore con il Padre.



## **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 15,9-17)

Nessuno ha un amore più grande di questo:  
dare la sua vita per i propri amici

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

**I** «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. **Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.**

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. **Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.** Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

**Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».**

\*\*\*\*\*

*Il sacrificio della vita è l'espressione più alta e più convincente dell'amore. Ora Gesù ha dato la sua vita per noi. Di più non ci poteva amare. A tale amore non possiamo rispondere che amando a nostra volta.*

*Anzitutto amando lui, dal momento che egli ci ha amato così come il Padre lo ha amato. Notiamo però che Gesù è sempre attento a precisare che l'amore non c'è se si esaurisce in parole e non risulta all'osservanza dei comandamenti. Del resto, anche lui ha risposto all'amore del Padre adempiendone la volontà. Ma amare lui non basta: si devono amare i fratelli. Ed è proprio questo il suo comandamento: "Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi". E qui il comandamento diventa arduo e rischioso, se il modello dell'amore fraterno è il suo amore per noi, è la carità dimostrata sulla croce. Le nostre fragili forze sono alimentate dall'Eucaristia. Di fatto chiederemo di poter attingere alla sua mensa di grazia "vita e forza": è la forza, il coraggio di amare.*

\*\*\*\*\*

## **PREGHIERA COLLETTA**

**D**io onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

